

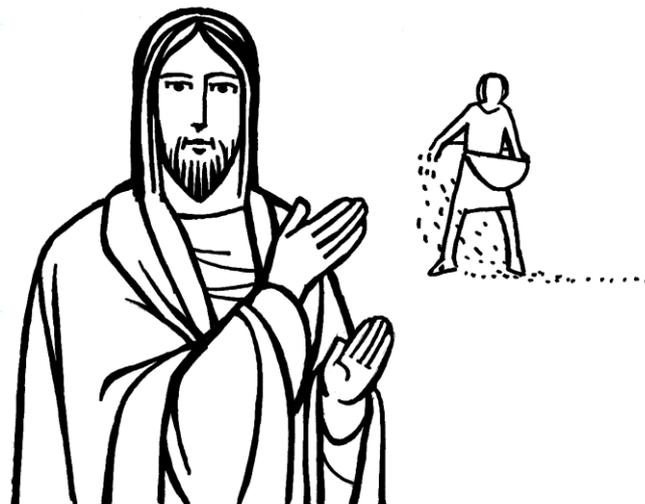
**COMUNITÀ**  
**di SAN BARTOLOMEO APOSTOLO**

**COMUNITÀ**  
**di SAN ROCCO (Albenza)**

**ALMENNO SAN BARTOLOMEO**

**11<sup>a</sup> settimana del Tempo  
ordinario**

**16-22 giugno 2024**



## La forza di un minuscolo seme

Gli studiosi dei Vangeli affermano che Gesù raccontò le parabole del seminatore e della semente in un momento di crisi. Egli stava spargendo la sua Parola tra la gente, ma essa produceva frutto scarso, e i suoi discepoli ne erano rattristati.

Gesù prova con semplicità a educarli a una mentalità di fede e di speranza: il seme produrrà frutto a suo tempo, indipendentemente dalle preoccupazioni successive del contadino e dalla grandezza del seme stesso. Anzi, è destinato a fare rami così ampi che gli uccelli del cielo potranno fare il nido in esso.

Chi ha che fare con l'educazione, la catechesi, l'annuncio della Parola, trova spesso nelle nuove generazioni indifferenza se non rifiuto. L'impressione generale è che gli aspetti etici siano sempre meno considerati, e che i cosiddetti "millennials", i giovani nati dal 2000 in poi, siano centrati su se stessi, come metteva in luce una celebre copertina della rivista americana Time: la generazione "me, me, me", cioè "io, io, io".

Gesù ci esorta ad avere fiducia nel seme, che viene da Dio ma è profondamente umano. E fiducia nella sua immagine in ogni persona, che specie nell'adolescenza subisce l'influsso degli stimoli che lo circondano, ma non può opporsi all'appello interiore, alle potenzialità dell'incontro e alle spinte della sensibilità che hanno fatto crescere l'umanità, in ogni tempo e ogni luogo.

# ***SONO UN SEME, SOLO UN SEME***

*Anch'io sono un seme, Signore.*

*Un seme piccolo ma vigoroso,  
perché ho il potere di dare vita  
a chiunque mi si avvicina.*

*Un seme simile a tanti,  
ma unico e importante.*

*Un seme che può svilupparsi,  
crescere e trasformarsi  
per essere qualcos'altro  
che rende più piacevole, nutriente  
e colorato il mondo.*

*Grazie per questa responsabilità  
semplice ma avvincente, Signore.*

*Grazie perché è bello ritrovarsi  
insieme agli altri semi  
e scoprire che l'incarico che ci affidi  
si sviluppa un po' per volta,  
si nutre dei tuoi doni e di attesa,  
per servire a qualcun'altro.*

*Non so ancora ciò che diverrò,  
un fiore, una spiga o un albero,  
ma qualunque sia il mio destino so che sarà decisivo  
per quell'angolo di mondo che diventerà la mia casa.*

*So anche che dirò a tutti  
quanto è stato bello incontrare la Vita e Te,  
che le dai un senso e uno scopo.*

*E infine diverrò qualcos'altro,  
forse non più visibile o ricordato,  
ma incancellabile nella sua realtà  
di presenza efficace e meravigliosa  
per gli animi sensibili che l'hanno notata.*